



Comune di  
Fossò

# Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Fossò

## Relazione preliminare

Giugno 2023

Sindaco:

Assessore ai Lavori Pubblici:

Responsabile del procedimento:  
Istruttore Amministrativo:

Progettista:

Alberto Baratto

Gianni Cassandro

ing. Tommaso Doni  
Katia De Gobbi

ing. Elena De Toni

PEBA 2023-2033

Elaborato

01



## Indice generale

PREMESSA.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
1.1 Normativa nazionale.....	4
1.2 Normativa regionale.....	5
1.3 Riferimenti comunali e iter amministrativo.....	6
2. DEFINIZIONI.....	7
2.1 Definizioni generali.....	7
2.2 Modalità d'uso.....	7
2.3 Criteri progettuali.....	8
2.4 Ambito sensoriale.....	8
3. IL PROGETTO DEL PIANO.....	10
3.1 Finalità e ambito di applicazione.....	10
3.1.1 Spazi urbani.....	10
3.1.2 Edifici di competenza comunale.....	11
3.2 Gli strumenti di analisi.....	11
3.3 I soggetti coinvolti.....	13
4. ARTICOLAZIONE DEL PEBA.....	14
4.1 Comunicazione.....	14
4.1 Partecipazione.....	14
4.3 Analisi dello Stato di fatto.....	15
4.3.1 Spazi urbani.....	15
4.3.2 Edifici.....	16
4.4 Progettazione.....	17
4.5 Programmazione.....	19
Elenco allegati.....	20

*Testo ad alta leggibilità. Font Sylexiad Sans Medium ®*

*In copertina Font OpenDyslexic ®.*

*Disegno di copertina di Alberto Marescotti*

*Immagine di sfondo copertina: OpenStreetMap contributors*

## PREMESSA

Il Comune di Fossò ha avviato i lavori per la redazione del primo Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche comunale (di seguito PEBA), strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti fondamentali per l'accessibilità e la fruibilità degli spazi urbani e degli edifici di competenza dell'ente.

Il PEBA è stato introdotto nell'ordinamento nazionale dalla L. 41/1986, stabilendo l'obbligo, per le amministrazioni competenti, di dotarsi di piani di eliminazione delle barriere architettoniche.

L'obiettivo principale è garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici, l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali e la fruizione dei trasporti da parte di tutti, secondo criteri di pianificazione, prevenzione e di buona progettazione. Il PEBA si pone quindi l'obiettivo di garantire il raggiungimento del maggiore grado di mobilità di tutte le persone nell'ambiente abitato.

Con il PEBA, redatto ai sensi della L. n. 41/86 e ss.mm.ii. della L.R. n. 16/2017 e delle relative disposizioni applicative, il Comune di Fossò ha avviato le seguenti attività:

- messa a disposizione a cittadini, studenti e portatori di interesse di **strumenti di comunicazione, partecipazione**, come di seguito descritto nel dettaglio;
- **analisi** degli **spazi urbani** del territorio comunale mediante mappatura fotografica e planimetria generale;
- **selezione** degli spazi urbani prioritari su cui intervenire e realizzazione di una **mappatura** di dettaglio **degli spazi urbani** selezionati, finalizzata al censimento delle barriere architettoniche presenti;
- predisposizione di una **mappatura** dell'accessibilità negli **edifici** di competenza dell'ente, mediante analisi e schedatura;
- predisposizione di un **abaco** delle barriere e degli interventi finalizzati a conseguire l'accessibilità degli spazi urbani e degli edifici, definendo criteri e modalità di intervento;
- **stima economica** degli interventi, ai fini del successivo inserimento nella programmazione comunale;
- individuazione delle **priorità** e di uno schema di cronoprogramma;
- stesura di **norme e buone pratiche** per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'esistente e di nuova realizzazione.

I criteri di fondo applicati nell'ideazione del piano si basano sulla **partecipazione di cittadini e portatori di interesse** e sull'**utilizzo condiviso di strumenti di analisi aperti**.

Con l'avvio dei lavori per il PEBA, il Comune di Fossò intraprende un importante momento di confronto fra soggetti e progetti legati al mondo dell'accessibilità, che è auspicabile possa proseguire anche oltre la conclusione del piano e riguardi non soltanto gli spazi e gli edifici di competenza dell'ente, ma anche gli altri spazi del territorio, nell'ottica di garantire la maggiore fruibilità possibile a tutti.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

### 1.1 Normativa nazionale

Dal punto di vista **procedurale** le norme nazionali di riferimento per la redazione del PEBA sono la **L. 41/1986** e la **L. 104/1992**.

La **Legge 41/1986** ha stabilito, per le amministrazioni competenti, l'obbligo di dotarsi di piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia di barriere architettoniche.

La **L. 104/1992** ha esteso l'ambito di applicazione del PEBA agli interventi di adeguamento degli spazi urbani, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone con disabilità. Ha inoltre imposto l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi alla normativa vigente in materia di eliminazione delle Barriere Architettoniche e introdotto i piani di mobilità regionali, da coordinarsi con i piani di trasporto predisposti dai Comuni.

Dal punto di vista dei **criteri di progettazione**, i principali riferimenti normativi nazionali sono il **D.M.LL.PP. n. 236/1989**, "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", e il **DPR 503/96**, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Il quadro normativo nazionale recepisce convenzioni e protocolli internazionali emanati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. In particolare, il 13.12.2006 è stata emanata la "**Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**", ratificata in Italia con **Legge n. 18 del 3 marzo 2009**, che definisce la libera e incondizionata accessibilità degli spazi pubblici come strumento di sviluppo sostenibile e di piena partecipazione alla vita sociale, politica, economica, culturale e ricreativa. Vengono introdotti nuovi concetti di progettazione, tra i quali "progettazione universale" o "design for all" e "accomodamento ragionevole". Si richiama inoltre la necessità di adottare misure per sviluppare, promulgare e monitorare l'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti al pubblico, ponendo l'attenzione anche alla dotazione, in strutture ed edifici aperti al pubblico, di segnali in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili.

Ulteriori riferimenti normativi di riferimento a livello nazionale sono i seguenti:

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."
- **Circolare Ministeriale – Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989 n. 1669** "Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13".
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- **Circolare Ministro dell'Interno 01 marzo 2002, n. 4** "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".

- **Norma UNI 11168-1 del 2006** “Accessibilità delle persone ai sistemi di trasporto rapido di massa – Parte 1: Criteri progettuali per le metropolitane”, in cui si richiama la necessità di segnali tattili sulla pavimentazione, al fine di garantire l’orientamento e la sicurezza dei non vedenti.

Si segnalano inoltre le seguenti linee guida:

- **Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 28 marzo 2008** “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”
- **UNI/PdR 24:2016 Prassi di Riferimento** “Abbattimento barriere architettoniche – Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design”, pubblicata il 29 novembre 2016
- **INU Istituto nazionale di urbanistica** “Linee guida – politiche integrate per città accessibili a tutti”, aggiornamento 1 aprile 2019.
- **Libro verde UE** “Verso una nuova cultura della mobilità urbana”.
- **“Linee Guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive”**, marzo 2014, Istituto Nazionale per la mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti.

Nella fase di progettazione degli interventi si fa infine riferimento alla normativa di settore relativa agli spazi urbani, in particolare al Nuovo Codice della Strada, e alla normativa di settore in materia edilizia.

## 1.2 Normativa regionale

Dal punto di vista procedurale, i principali riferimenti normativi regionali per la redazione del PEBA sono la **L.R. 16 del 12 luglio 2007** e le relative disposizioni applicative emanate con **D.G.R.V. n. 841 del 31 marzo 2009**, contenente “disposizioni per la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)”.

Dal punto di vista dei criteri progettuali il principale riferimento normativo regionale è la **D.G.R.V. n. 1428 del 6 settembre 2011**, “Aggiornamento delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell’art. 6 c. 1 della L.R. 16/2007”.

Ulteriori riferimenti normativi a livello regionale nell’ambito dell’eliminazione delle barriere architettoniche sono i seguenti:

- **DGR n. 2422 del 08/08/2008** “Disposizioni applicative alla LR n. 16/07”;
- **DGR n. 840 del 31/03/2009** “Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all’istruzione con riferimento al 1° e 2° ciclo statale e paritario dell’ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale”;
- **DGR n. 508 del 02/03/2010** “Criteri per l’attuazione del diritto all’esonero dalla corresponsione degli oneri relativi al costo di costruzione per interventi di incremento volumetrico o di superficie utile abitabile funzionali alla fruibilità di edifici abitati da soggetti riconosciuti invalidi”.

Nel quadro normativo che viene delineato a livello internazionale, nazionale e regionale, il superamento delle barriere architettoniche viene affrontato ponendo l'attenzione alla prevenzione e a una progettazione attenta alle esigenze di tutte le persone, indipendentemente dal tipo di abilità e disabilità (motoria o sensoriale, permanente o temporanea) e in grado di evitare ex-ante la formazione di ostacoli fisici o percettivi. Il PEBA si configura pertanto come uno strumento di programmazione e uno strumento-guida alla progettazione, contenente criteri generali e tipologie di soluzioni spaziali e funzionali accessibili e inclusive.

### **1.3 Riferimenti comunali e iter amministrativo**

Il Comune di Fossò con DGRV n. 64 del 23/08/2022 è risultato assegnatario di un contributo regionale per la redazione del PEBA ai sensi della DGRV 415 del 12/04/2022. Con Decreto 103 del 10/11/2022 la regione ha concesso proroga per la rendicontazione della spesa riguardante il PEBA al 31/10/2024.

Il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente (Giunta Comunale). L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.

Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio comunale, mediante affissione di manifesti e pubblicazione sul sito internet ufficiale.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva il PEBA.

Copia integrale del PEBA è trasmessa alla Regione-Direzione Lavori Pubblici ed è depositata per la libera consultazione.

I piani approvati ai sensi delle disposizioni succitate hanno validità di dieci anni ed entro tale termine deve esserne prevista la completa attuazione.

## 2. DEFINIZIONI

### 2.1 Definizioni generali

**BARRIERE ARCHITETTONICHE:** ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e, in particolare, di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale o cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali o cognitive.

**INCLUSIONE:** condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti. Spinge verso il cambiamento del sistema culturale e sociale per favorire la partecipazione attiva e completa di tutti gli individui; mira alla costruzione di contesti capaci di includere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera.

**PARTECIPAZIONE:** coinvolgimento di una persona in una determinata situazione nella quale riesce a svolgere le funzioni e partecipare alle attività previste indipendentemente dallo stato di salute.

### 2.2 Modalità d'uso

**ACCESSIBILITÀ:** possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.

**ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA:** possibilità con aiuto o con l'ausilio di personale dedicato, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di spazi e attrezzature e di accedere ai singoli ambienti interni ed esterni.

**ACCESSIBILITÀ INFORMATICA:** capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni anche a coloro che necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari.

**ACCESSIBILITÀ EQUIVALENTE:** in interventi su immobili sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico, laddove sia dimostrata l'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, possibilità di muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o di mezzi attrezzati; di raggiungere solo alcune parti significative del bene e di avere la disponibilità di adeguati supporti informativi; di avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo (facilitatori).

**VISITABILITÀ:** possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione quelli nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

**ADATTABILITÀ:** possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. Rappresenta un livello ridotto di qualità e può essere definita come un'accessibilità differita nel tempo.

**FRUIBILITÀ:** possibilità per le persone di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza e autonomia.

**AUTONOMIA:** possibilità di utilizzare, anche con l'ausilio di facilitatori, la proprie capacità funzionali per la fruizione di spazi e attrezzature.

**FACILITATORI:** fattori che migliorano il funzionamento e riducono la disabilità; includono aspetti come un ambiente fisico accessibile, la disponibilità di tecnologia di assistenza o ausili, gli atteggiamenti positivi delle persone verso la disabilità e includono anche servizi, sistemi e politiche rivolti a incrementare il coinvolgimento di tutte le persone in tutte le aree di vita.

### 2.3 Criteri progettuali

**PROGETTAZIONE UNIVERSALE (DESIGN FOR ALL):** progettazione di prodotti, ambienti e servizi completamente e agevolmente utilizzabili da tutte le persone senza bisogno di adattamenti.

**ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE:** capacità di un prodotto, un ambiente o un servizio di essere facilmente adattato alla fruizione di persone con disabilità.

**COMFORT:** benessere garantito alla persona dalla progettazione di spazi, attrezzature e oggetti fruibili per il tipo di funzione e relazione cui sono destinati.

**DISAGIO:** condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli, o dalla mancanza di accorgimenti, che impediscono il pieno godimento di uno spazio, di un servizio o il pieno svolgimento di attività di relazione.

**DEROGA:** situazione in cui una norma trova applicazione in luogo di un'altra poiché la fattispecie disciplinata dalla prima (norma derogante) è più specifica di quella disciplinata dalla seconda (norma derogata), di modo che tra le due intercorre un rapporto di regola ed eccezione.

### 2.4 Ambito sensoriale

**ORIENTAMENTO:** possibilità di percepire la struttura dei luoghi, di mantenere la direzione di marcia e di individuare elementi di interesse sensoriale (tattili o acustici) lungo i percorsi.

**MAPPA TATTILE:** rappresentazione schematica a rilievo dei luoghi, cromaticamente contrastata e completa di legenda e simboli, che può essere esplorata con le mani o percepita visivamente.

**PERCORSO TATTILE (o pista tattile):** tipo di pavimentazione stradale che permette l'orientamento per non vedenti o ipovedenti e il riconoscimento di luoghi di pericolo quali rampe, scale o intersezioni.

**GUIDA NATURALE:** particolare conformazione dell'ambiente, tale da consentire alla persona con disabilità visiva di spostarsi senza bisogno di apposite indicazioni, anche in luoghi non conosciuti o abitualmente frequentati. Un esempio di guida naturale può essere rappresentato dal muro continuo di un edificio, che non solo rappresenta un ausilio materiale, ma anche acustico grazie all'eco che esso genera.

**AUSILI ARTIFICIALI:** sistemi posti in luoghi opportuni che hanno lo scopo di colmare le lacune informative esistenti nell'ambiente. Sono da considerarsi ausili le piste tattili, i segnali tattili, gli avvisi sonori (semafori acustici), gli avvisi vocali (come quelli nei mezzi di trasporto), le mappe a rilievo e i corrimani, ma solo quando la loro presenza sia segnalata con indicatori tattili a terra.



**SISTEMA LOGES** (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza): percorso tattile costituito da superfici dotate di rilievi appositamente creati per essere percepiti sotto i piedi e per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo. Utilizza profili, rilievi, spessori, distanze, spaziature, specificamente studiati per le specifiche modalità impiegate dalle persone non vedenti per muoversi in autonomia.

**LVE** (Loges Vet Evolution): sistema di indicatori tattili a terra, integrati con tecnologia elettronica per i messaggi vocali, per l'accessibilità sicura e autonoma delle persone con disabilità visive.

### 3. IL PROGETTO DEL PIANO

#### 3.1 Finalità e ambito di applicazione

L'ambito di applicazione del PEBA è definito dal DPR 503/1996 e dalla Legge Regionale 16/2007, che dispongono la necessità di garantire l'accessibilità e la visitabilità degli **edifici pubblici**, l'accessibilità degli **spazi urbani costruiti o naturali** e la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

Il PEBA, inoltre, deve fare propri i principi di design for all, inclusione e diritto alla partecipazione, introdotti a livello internazionale, e adottare modalità di comunicazione, di sviluppo e di azione inclusive e partecipate, senza perdere di vista il contenuto tecnico proprio del piano.

Il PEBA del Comune di Fossò intende:

- **definire obiettivi di qualità**, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei portatori di interesse coinvolti, anche più restrittivi rispetto alle norme di settore;
- **avviare iniziative di informazione** e sensibilizzazione;
- **avviare azioni concrete di prevenzione** alla formazione di nuove barriere architettoniche;
- **individuare modalità e criteri di intervento** sull'esistente, demandando ai progettisti la definizione degli aspetti di dettaglio del progetto sui singoli interventi.

Gli ulteriori indirizzi preliminari forniti dall'Amministrazione Comunale sono i seguenti:

- Costruire uno **strumento aggiornabile** nel tempo, con dati aperti e riutilizzabili per altri scopi.
- **Coinvolgere bambini e ragazzi**, in un'ottica di informazione mirata alle famiglie e di sensibilizzazione delle nuove generazioni.
- **Coinvolgere gli enti gestori** di servizi pubblici nella ricerca di soluzioni che garantiscano migliore accessibilità.

##### 3.1.1 Spazi urbani

L'obiettivo esplicito del PEBA è garantire il raggiungimento di un soddisfacente grado di mobilità di tutte le persone all'interno dell'ambiente urbano.

Il PEBA del Comune di Fossò approfondisce in modo particolare la **mobilità pedonale**, al fine di favorire l'autonomia delle persone indipendentemente dall'età e dallo stato di salute, e di privilegiare un'utenza pedonale del territorio comunale, coerentemente con criteri di sostenibilità ambientale e sociale. I requisiti principali per una mobilità pedonale adeguata sono la **sicurezza**, la **fruibilità**, l'**orientamento** e l'**informazione**.

I percorsi lungo gli spazi urbani da indagare nel dettaglio vengono selezionati in modo condiviso con cittadini e portatori di interesse nell'ambito di incontri pubblici organizzati nel capoluogo e nella frazione di Sandon. I criteri per la scelta condivisa dei percorsi sono di seguito descritti:

- rilevanza del tracciato in termini di frequentazione e di utilizzo pedonale, con particolare attenzione all'utilizzo da parte dell'utenza "debole" (percorsi casa-scuola, persone con disabilità, anziani);
- presenza di barriere architettoniche, comprese quelle percettive, sulla base della raccolta di segnalazioni pervenute durante gli incontri pubblici;

- situazioni di pericolo per la sicurezza dei pedoni;
- presenza di servizi pubblici o di uso pubblico, luoghi di interesse, attrattori;
- presenza di fermate del trasporto pubblico locale, urbano o extraurbano.

Tale modalità di scelta dei percorsi è stata considerata ottimale in quanto:

- garantisce un maggior livello di partecipazione;
- permette di coinvolgere entrambe le frazioni del territorio (capoluogo e Sandon), senza privilegiare una zona rispetto a un'altra;
- favorisce lo scambio di conoscenze e competenze fra gli attori coinvolti;
- consente di intervenire su percorsi prioritari per gli utenti, con un riscontro concreto sulla fruibilità percepita degli spazi;
- risponde maggiormente alla logica pianificatoria e di programmazione propria dello strumento.

### **3.1.2 Edifici di competenza comunale**

L'analisi sugli edifici prevede la schedatura dello stato di fatto di tutti gli edifici di competenza comunale ospitanti funzioni di servizio aperte al pubblico. In particolare si prevede l'analisi di dettaglio dei seguenti edifici:

- Municipio, Piazza Marconi, 3
- Scuola primaria G. Marconi, Viale Caduti di Via Fani, 2
- Scuola primaria A. Volta, Piazza San Giacomo 2
- Scuola secondaria di primo grado G. Galilei, Viale Caduti di Via Fani, 8
- Palazzetto dello Sport "Palarcobaleno", Via Roverelli, 26
- Centro civico – biblioteca, Via Roma 58–60–62–64
- Edificio Plurifunzionale, Via IV Novembre 45
- Spazio Associazioni "Civico 21" – Viale dello Sport, 21
- Cimitero di Fossò, Via Roma
- Cimitero di Sandon, Via Treviso
- Impianti sportivi per il calcio, Viale dello Sport
- Impianto per il tennis, Viale dello Sport

### **3.2 Gli strumenti di analisi**

La scelta degli strumenti di analisi deriva da una serie di criteri e considerazioni:

- la normativa regionale suggerisce l'adozione di strumenti il più possibile interattivi;
- il piano è più efficace se seguito da un'attività di monitoraggio ex-post e di valutazione sull'effettiva attuazione degli interventi proposti;
- tra gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale c'è la richiesta di utilizzare uno strumento aggiornabile nel tempo, con dati aperti e riutilizzabili per altri scopi.

Alla luce degli obiettivi dell'amministrazione comunale e di quanto sopra esposto, si è scelto di utilizzare come base dati per lo sviluppo del progetto OpenStreetMap.

OpenStreetMap (di seguito OSM) è la più grande banca di dati geografici del mondo ed è interamente creata dagli utenti. I dati hanno licenza aperta e possono essere visualizzati, integrati, modificati ed utilizzati per scopi anche commerciali. Le analisi condotte ai fini del PEBA vengono tradotte in specifici tag,

in parte già estensivamente utilizzati in OSM, in parte adattati e dettagliati appositamente per il PEBA, e caricati all'interno del database di OSM. Tali dati pertanto implementano e arricchiscono la banca dati e possono essere integrati e aggiornati da altri utenti, anche in momenti successivi e in zone diverse da quelle oggetto di analisi. Inoltre i dati possono essere utilizzati per applicazioni di varia natura, in particolare per le applicazioni di routing e ricerca specifiche per l'accessibilità (es. OpenRouteService.org, Wheelmap.org).

I vantaggi derivanti dall'utilizzo di OpenStreetMap sono i seguenti:

- possibilità concreta che la mappatura dell'accessibilità degli spazi urbani prosegua oltre i termini e i limiti del PEBA e contribuisca ad aggiornare le informazioni sull'accessibilità dei luoghi in tutto il territorio comunale, in modo incrementale e diffuso;
- coinvolgimento della comunità geografica e dei cittadini attivi, con diverse competenze e variegati interessi;
- aggiornamento continuo ex post, con obiettivo di monitoraggio dello stato dei luoghi analizzati e con funzione sia di supporto all'attività amministrativa, sia di informazione ai cittadini;
- trasparenza e ampia disponibilità delle informazioni raccolte e inserite su mappa;
- possibilità di utilizzo dei dati inseriti per altre applicazioni (applicazioni di routing, di informazioni sull'accessibilità, ecc.) con positivi riscontri anche dal punto di vista turistico, didattico, ricreativo, ecc.;
- divulgazione all'interno della comunità geografica e dei cittadini di una cultura dell'accessibilità;
- riduzione dei costi, anche in prospettiva, derivanti dalla libertà da licenze commerciali dei software.

Le ulteriori applicazioni utilizzate sono le seguenti:

- la documentazione fotografica viene raccolta e resa disponibile tramite Mapillary.com;
- le principali applicazioni di mappatura e restituzione sono OsmAnd, JOSM, QGIS.

Il metodo proposto è stato utilizzato per la redazione del PEBA del Comune di Padova nel 2019 ed è stato oggetto di alcuni interventi divulgativi a livello internazionale, essendo considerato una buona pratica e un caso di studio:

Sarretta A, Amerini R, De Toni E. (2019). Planning urban accessibility with OpenStreetMap. Poster at the conference State of the Map 2019. Heidelberg, 21–23 September 2019. <https://2019.stateofthemap.org/> <http://doi.org/10.5281/zenodo.3370705>

Sarretta, Alessandro, De Toni, Elena, Amerini, Rachele. (2020). Mappare l'accessibilità urbana con strumenti liberi: l'esperienza del PEBA di Padova. Presented at the IV Convegno italiano su Software e Dati Geografici Free e Open Source (FOSS4G-IT 2020), Torino (Italy), 19 February 2020: Zenodo. <http://doi.org/10.5281/zenodo.3674724>

De Toni, Elena, Sarretta, Alessandro. (2022). La riduzione delle disuguaglianze nelle città, tra accessibilità e inclusione. Presentazione presso "Urban Digital Center – InnovationLab Rovigo", 8 aprile 2022 .

Attualmente il metodo proposto è in corso di utilizzo per altri PEBA nella provincia di Padova e di Mantova.

### 3.3 I soggetti coinvolti

Il PEBA prevede il coinvolgimento di una molteplicità di attori e soggetti in ogni fase del suo sviluppo, comprendendo competenze di tipo tecnico, urbanistico, sociale, culturale ed educativo. In quest'ottica è stato elaborato l'elenco dei soggetti invitati a partecipare alla stesura del piano, con particolare riferimento alle categorie di seguito elencate:

- assessorati e settori comunali: in particolare sono rilevanti l'ambito urbanistico, dei lavori pubblici e delle manutenzioni, l'edilizia scolastica e sportiva, il settore servizi sociali, in quanto direttamente coinvolti nella definizione delle misure di intervento e programmazione degli interventi;
- associazioni di riferimento di gruppi di persone con disabilità;
- associazioni di categoria che rappresentano il tessuto commerciale;
- associazioni attive in ambito socio-culturale, della mobilità, sportivo, economico, ecc.;
- gestori di pubblici servizi, in particolare del trasporto pubblico locale e del servizio di raccolta dei rifiuti;
- ordini professionali;
- cittadini.

Il contributo di cittadini e associazioni è indispensabile per individuare le reali esigenze e i bisogni non soltanto delle persone con disabilità permanenti di tipo motorio, sensoriale o cognitivo, ma anche di tutti i soggetti che vivono situazioni di disagio nel muoversi in città: anziani con o senza ausili, accompagnatori e familiari di persone con disabilità, persone che conducono passeggino o carrozzina, persone con disabilità temporanee o problemi motori, persone con deficit visivo o uditivo, persone con problemi cardiorespiratori, donne in gravidanza, ecc.. Più in generale il PEBA contribuisce a migliorare la fruibilità e la sicurezza per tutte le persone, indipendentemente dallo stato di salute, in quanto si prefigge di eliminare gli ostacoli che rendono difficoltosa la fruizione degli spazi pedonali e di valorizzare un utilizzo pedonale dei luoghi.

Il contributo degli enti e dei settori comunali consente di tenere conto di competenze e approcci metodologici differenti, oltre che di una base informativa più ampia. Inoltre il confronto con gli uffici dei vari settori è indispensabile per costruire uno strumento operativo utile e condiviso nei contenuti e nelle modalità applicative, affinché il piano costituisca un reale punto di riferimento per la progettazione e l'esecuzione degli interventi sull'esistente e per gli interventi di nuova realizzazione.

#### 4. ARTICOLAZIONE DEL PEBA

Le azioni che compongono il PEBA sono cinque, due trasversali e tre consequenziali:

<b>trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• comunicazione,</li><li>• partecipazione,</li></ul>
<b>consequenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• analisi dello stato di fatto,</li><li>• progettazione,</li><li>• programmazione.</li></ul>

##### 4.1 Comunicazione

Le modalità di comunicazione degli eventi legati alla redazione del Piano sono diversificate, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di persone e associazioni.

Le principali attività sono le seguenti:

- Pagina dedicata al PEBA sul sito web comunale <https://www.comune.fosso.ve.it/home/aree-tematiche/urbanistica/Patrimonio/PEBA.html>. La pagina viene periodicamente aggiornata e vengono messe in evidenza le notizie legate ai principali appuntamenti.
- Locandine degli incontri pubblici affisse negli appositi spazi sul territorio.
- Inviti diretti ai portatori di interesse. Viene stilato un elenco di portatori di interesse, sulla base delle informazioni disponibili e dell'elenco soggetti di cui al cap. 3.3, a cui vengono inviati gli inviti per la partecipazioni agli incontri.
- Evento conclusivo del piano. L'evento finale si configura come un momento di sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità e prevede momenti ricreativi ed esperienziali.

##### 4.2 Partecipazione

Gli obiettivi principali del percorso di partecipazione sono i seguenti:

- INFORMARE i cittadini sul PEBA,
- CONDIVIDERE gli obiettivi del piano,
- RACCOGLIERE segnalazioni e proposte,
- INDIVIDUARE gli interventi prioritari
- SENSIBILIZZARE e fornire momenti di confronto e di acquisizione di consapevolezza.

L'adozione di un metodo di redazione partecipato è motivata dall'esigenza di elaborare un piano il più possibile aderente alle esigenze di chi vive gli spazi e dalla volontà di costruire e mantenere un rapporto di fiducia tra amministrazione e cittadini. I benefici indiretti della partecipazione sono legati al coinvolgimento e al senso di appartenenza dei cittadini, alla valorizzazione delle risorse locali, alla costruzione di una maggiore consapevolezza sul contributo che possono fornire i singoli individui.

Al fine di rendere disponibili varie modalità di interazione e di agevolare il confronto con i diversi soggetti, il percorso di partecipazione prevede due canali: il primo consiste nello svolgimento di momenti di incontro diretti con cittadini, studenti, portatori di interessi diffusi, gruppi e associazioni; il secondo prevede l'utilizzo di strumenti informatici.

##### Modalità diretta

- **Incontri pubblici** (un incontro a Fossò presso la sala del centro polifunzionale e un incontro a Sandon presso il patronato parrocchiale): l'incontro prevede l'illustrazione mediante proiezione delle finalità e dei contenuti del PEBA; un'attività di gruppo su mappa finalizzata alla raccolta di segnalazioni e proposte; la somministrazione del questionario.
- **Percorso di partecipazione con le scuole primarie e secondarie di primo grado** (presentazione del piano e attività di confronto con gli studenti di alcune classi dell'I.C. Elena Lucrezia Corner).
- **Evento conclusivo di presentazione del piano:** l'evento ha una finalità prevalentemente divulgativa e di sensibilizzazione, ma costituisce anche un ulteriore momento di confronto sul piano redatto e sulle proposte progettuali, anche al fine di agevolare la presentazione di eventuali osservazioni pertinenti e costruttive.

#### Modalità informatica

- **Form** di raccolta segnalazioni, che vengono appuntate su mappa e georeferenziate, con possibilità di allegare foto e commenti.
- **Questionario** editabile disponibile on-line: il questionario può essere compilato e inviato direttamente on line, senza necessità di stampa e scansione.
- Indirizzo **e-mail** dedicato.

### **4.3 Analisi dello Stato di fatto**

#### **4.3.1 Spazi urbani**

Una volta selezionati i percorsi prioritari, viene effettuata una mappatura di dettaglio degli spazi mirata ad indagare i parametri di seguito elencati.

##### PERCORSI

- Stato della pavimentazione
- Larghezza
- Inclinazione longitudinale
- Inclinazione trasversale
- Dislivello con superficie carrabile
- Presenza di guide naturali o artificiali
- Illuminazione

##### INTERSEZIONI

- Presenza di scivolo/rampa/raccordo
- Altezza scalino
- Presenza di pavimentazione tattile
- Presenza di segnalazione acustica ai semafori
- Illuminazione

##### RAMPE

- Inclinazione
- Larghezza

##### OSTACOLI

- Tipo di ostacolo
- Riduzione larghezza
- Maglia grigliati
- Altezza scalini

- Altezza da terra

Le informazioni vengono rilevate puntualmente ogni qualvolta si presenti una variazione del parametro di riferimento (ad es. larghezza modificata per la presenza di uno slargo o di un ostacolo). Si prevede l'inserimento su OpenStreetMap di tutti gli elementi geografici (marciapiedi, scivoli, attraversamenti, ostacoli, presenza di pavimentazioni tattili, ecc.) a cui vengono collegate le relative informazioni aggiuntive, geometriche o qualitative, quando rilevanti ai fini della definizione del grado di accessibilità.

Per rappresentare adeguatamente le informazioni raccolte, vengono create mappe descrittive dello stato di fatto ad una scala di dettaglio sui singoli percorsi, su cui vengono inseriti e rappresentati gli elementi geografici rilevati. Sulle tavole di analisi vengono riportate anche le fotografie dei punti critici rilevati lungo il percorso, al fine di agevolare l'individuazione delle criticità e la corretta determinazione degli interventi di adeguamento.

La valutazione sull'accessibilità del percorso viene effettuata mediante una check list costruita sulla base della normativa vigente.

L'analisi sull'accessibilità viene quindi esplicitata sulle mappe di dettaglio attribuendo agli elementi geometrici una valutazione del livello di accessibilità: l'accessibilità viene definita buona, limitata o nulla, in base al rispetto o meno dei parametri succitati e delle relative combinazioni. La valutazione si basa sull'applicazione di un algoritmo che combina, direttamente sui dati inseriti in OpenStreetMap, le caratteristiche assegnate a ogni elemento mappato e attribuisce la relativa accessibilità. In casi specifici la valutazione automatica può essere arricchita da una valutazione inserita manualmente, in quanto non tutte le situazioni incontrate possono essere ricondotte all'applicazione dell'algoritmo. Si tratta di una valutazione sintetica con margini di discrezionalità, derivante da considerazioni—spesso condivise con gli utenti—sulla possibilità che un elemento impedisca completamente la fruizione dello spazio o la renda disagiata o pericolosa:

- **Accessibilità nulla:** impossibilità di fruizione, ad esempio un tratto di marciapiede fortemente dissestato, un attraversamento con scalino superiore a 2,5 cm, un ostacolo che riduce la larghezza a meno di 90 cm, ecc..
- **Accessibilità limitata:** fruizione scomoda o pericolosa o con basso livello di autonomia per alcune persone, ad esempio un'elevata pendenza trasversale, un dislivello minore di 2,5 cm ma superiore a 1 cm, un dislivello tra marciapiede e sede stradale superiore a 15 cm, ecc.
- **Accessibilità buona:** fruizione agevole per la maggior parte delle persone, ad esempio un marciapiede con larghezza e inclinazioni adeguate, altezza dalla sede stradale non superiore a 15 cm, assenza di ostacoli che riducono a meno di 90 cm il passaggio, superficie in buono stato, chiara delimitazione rispetto alla sede stradale o ciclabile.
- Dal punto di vista sensoriale viene specificata la presenza di facilitatori e accorgimenti atti a garantire l'orientamento di non vedenti e ipovedenti e l'utilizzo degli spazi in completa autonomia.

#### 4.3.2 Edifici

L'analisi degli edifici individuati al capitolo 3.1.2 viene effettuata sulla base di una check list formulata sulla base delle vigenti disposizioni normative nazionale e regionali.

Per ogni edificio si considerano:

– PARCHEGGIO



- ACCESSO
- SERVIZI IGIENICI
- SPAZI DI RELAZIONE
- COLLEGAMENTI VERTICALI
- PERCORSI.

Per ognuna delle categorie sopra elencate la scheda di rilievo indaga, mediante più domande a risposta chiusa (Sì/No), le caratteristiche geometriche e qualitative degli spazi e delle attrezzature.

La scheda fornisce ulteriori informazioni legate alla presenza di vincoli e ad eventuali interventi in corso o programmati. La scheda contiene quesiti utili per l'indagine su varie tipologie di edifici: gli interventi progettuali non potranno prescindere da un'analisi di dettaglio degli spazi per ogni tipologia, con le relative disposizioni specifiche (es. edifici scolastici, sportivi, ecc.) e per ogni edificio con le sue specificità, legate alla presenza o meno di vincoli, alla polivalenza di funzioni, all'epoca di costruzione, al contesto urbano in cui l'immobile è inserito (distanze, vincoli urbanistici e norme di zona, ecc.).

Le informazioni raccolte su scheda vengono quindi riepilogate su una matrice di accessibilità che riassume le informazioni di ogni categoria attribuendo tre codici:

- S: requisito rispettato, colore verde;
- L: requisito limitatamente rispettato, colore giallo;
- N: requisito non rispettato, colore rosso.

La valutazione dell'accessibilità dell'intero edificio (buona, limitata, nulla) deriva dalla combinazione dei codici attribuiti a ogni categoria, secondo i criteri di seguito descritti.

- La presenza del parcheggio esterno è un'utile informazione per l'utente, ma non viene considerata nella valutazione dell'accessibilità dell'immobile.
- La percorribilità dell'accesso viene considerata requisito indispensabile per considerare l'immobile visitabile, pertanto se tale requisito non viene rispettato, l'accessibilità viene considerata nulla, anche se l'immobile rispetta altri requisiti.
- L'accessibilità è considerata limitata se l'immobile possiede almeno i requisiti minimi per la visitabilità (accesso su sedia a ruote allo spazio di relazione e ad almeno un servizio igienico).
- L'accessibilità è considerata buona se sono presenti anche idonei collegamenti verticali e percorsi di accesso a tutti gli spazi aperti al pubblico dell'immobile.
- Dal punto di vista sensoriale viene specificata la presenza o meno di facilitatori e accorgimenti atti a garantire l'orientamento di non vedenti e ipovedenti e l'utilizzo degli spazi in completa autonomia.

#### 4.4 Progettazione

Le misure di superamento delle barriere architettoniche vengono suddivise in tre tipologie:

- **misure attive**, cioè interventi finalizzati all'eliminazione di ostacoli fisici o percettivi esistenti, differenziati per livelli di priorità e suddivisi tra interventi su **spazi urbani** e interventi su **edifici** e loro pertinenze;

- **norme e indicazioni**, che intendono agevolare un approccio coordinato nelle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi sugli spazi collettivi;
- **misure passive**, consistenti in azioni di informazione e sensibilizzazione.

#### **4.4.1 Spazi urbani**

Per ogni percorso analizzato viene proposta una tavola di dettaglio, parallela all'analogica tavola dello stato di fatto, con evidenziati i punti oggetto di intervento: le proposte di intervento sono prevalentemente relative ai punti critici segnalati in sede di rilievo dello stato di fatto, ma possono essere anche relative a interventi per migliorare la sicurezza e l'agevole fruizione dei luoghi (ad es. l'inserimento di sedute per la sosta, la previsione di nuovi attraversamenti pedonali, l'inserimento di guide e pavimentazioni tattili, ecc.).

La proposta di intervento non costituisce un progetto dello spazio urbano, che esula dall'attività di natura pianificatoria del PEBA e per il quale si rimanda alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi, ma costituisce uno schema di riferimento per le attività successive.

Per ogni tipologia di intervento si propone una stima del costo: viene elaborato un "abaco degli interventi", suddiviso per categorie, contenente la descrizione sommaria degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, i materiali utilizzati, il costo unitario. Il costo unitario è un costo standardizzato relativo a opere complete, comprendenti tutte le lavorazioni, anche accessorie, necessarie a dare il lavoro finito a regola d'arte. E' una stima sommaria calcolata assumendo alla base della computazione le condizioni più comuni di intervento, suscettibili tuttavia di variazioni anche sostanziali con ricadute sull'effettivo costo complessivo dei lavori. Una stima più esaustiva non può prescindere, infatti, dall'entità complessiva del lavoro appaltato, da analisi più dettagliate dello stato dei luoghi (es. presenza di sottoservizi), dai costi di progettazione e di allestimento del cantiere, dalle variazioni dei prezzi delle materie prime, dall'incidenza delle lavorazioni in economia.

#### **4.4.2 Edifici**

La fase di progettazione e stima dei costi sugli edifici consiste nella creazione di un abaco di interventi standard per l'eliminazione delle barriere architettoniche sugli edifici e per la realizzazione di idonei accorgimenti per favorire l'orientamento delle persone con disabilità sensoriali. Anche in questo caso si tratta di stime sommarie basate su condizioni comuni di intervento e possono presentare variazioni sensibili nei casi specifici, la cui determinazione non può prescindere da analisi di dettaglio dello stato dei luoghi che vengono demandate alle fasi progettuali degli interventi.

#### **4.4.3 Norme e indicazioni**

La funzione pianificatoria del PEBA si manifesta in particolare nel prontuario di norme e indicazioni, che mira a fornire le prescrizioni normative e le indicazioni da rispettare e considerare in tutti gli interventi di manutenzione di edifici e spazi urbani, nonché negli interventi di nuova realizzazione.

Oltre all'apparato normativo, vengono prodotti dei vademecum destinati a specifiche categorie di utenti, finalizzati ad intervenire non soltanto sulle caratteristiche fisiche dei luoghi, ma anche e soprattutto su comportamenti, consapevolezza, conoscenze e abitudini di cittadini, progettisti, esecutori, amministratori, operatori di enti terzi.

#### **4.4.4 Misure passive**

Alle misure di superamento vanno accompagnate idonee azioni di informazione e sensibilizzazione di progettisti, esecutori, cittadini, dipendenti comunali, amministratori, enti operanti sul territorio comunale. Tali azioni iniziano durante la redazione del PEBA, in particolare mediante il percorso di partecipazione, ma per essere efficaci e portare a risultati duraturi in termini di comportamenti e abitudini vanno intraprese e promosse sul lungo periodo. È importante la promozione di strategie di comunicazione e divulgazione in tema di mobilità, fruibilità e sicurezza dei luoghi, utilizzo in autonomia degli spazi e delle attrezzature. Infine, considerata la modalità di redazione del PEBA, riveste particolare rilievo la diffusione on line delle informazioni acquisite.

#### **4.5 Programmazione**

La fase di programmazione degli interventi consiste nella definizione dell'ordine di priorità degli stessi e delle tempistiche presunte per la loro realizzazione. La scelta delle priorità deriva dalla necessità di garantire condizioni idonee di accessibilità agli spazi con elevata concentrazione di servizi. Nella definizione delle tempistiche per la realizzazione delle opere di adeguamento si devono valutare anche la programmazione degli interventi di manutenzione in corso, le eventuali previsioni di nuove realizzazioni o trasferimenti, la presenza di strutture che forniscono servizi di particolare utilità ad anziani e persone con disabilità. Il programma pluriennale di attuazione deve infine coordinare gli interventi sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni e manomissioni successive all'esecuzione degli interventi.

La programmazione degli interventi si esplicita mediante un cronoprogramma di massima di realizzazione degli interventi.

## Elenco allegati

1. questionario (versione cartacea del questionario generale)

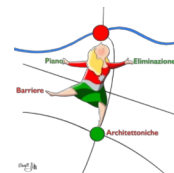
Link questionario: <https://forms.gle/jb8imzZySwud9KR68>

Link form per segnalazioni: <https://ee.kobotoolbox.org/x/tgqzlsfm>

2. glossario dell'accessibilità
3. locandina degli incontri pubblici
4. scheda di rilievo tipo per edifici
5. scheda di rilievo tipo per spazi urbani
6. locandina mappature partecipate



# PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DI FOSSO'



## Indagine sulle barriere architettoniche

Le chiediamo di rispondere alle seguenti domande sulla situazione del Comune di Fossò dal punto di vista dell'**accessibilità**, cioè della possibilità per tutte le persone, indipendentemente dallo stato di salute, di usare uno spazio autonomamente e in sicurezza. Le sue risposte contribuiranno alla formazione del primo Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del suo Comune (PEBA).

I risultati saranno trattati in forma anonima e aggregata. La ringraziamo per la sua preziosa collaborazione.

1) In quale zona del Comune risiede?

- Fossò
- Sandon

2) Come valuta i **percorsi pedonali** della sua zona dal punto di vista dell'accessibilità?

- Adeguati
- Accettabili
- Inadeguati

3) Come valuta gli **edifici pubblici** della sua zona dal punto di vista dell'accessibilità? (es.: scuole, uffici comunali, palestra, ecc.)

- Adeguati
- Accettabili
- Inadeguati

4) Come valuta il **trasporto pubblico locale** dal punto di vista dell'accessibilità?

- Adeguato
- Accettabile
- Inadeguato

5) Ritiene che nella sua zona ci sia una dotazione sufficiente di **parcheggi riservati** alle persone con disabilità?

- Sì
- No

6) Di seguito può segnalare e descrivere le **barriere architettoniche** che, secondo lei, è necessario eliminare negli spazi di uso pubblico che frequenta (marciapiedi, parchi, attrezzature sportive, edifici pubblici, fermate dei mezzi pubblici, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

7) Può usare lo spazio che segue per fornirci ulteriori **segnalazioni, suggerimenti e proposte**:

.....

.....

.....

.....

.....



## GLOSSARIO DELL'ACCESSIBILITA'

---

**BARRIERE ARCHITETTONICHE:** ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di componenti di un edificio; assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

**INCLUSIONE:** condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti. Spinge verso il cambiamento del sistema culturale e sociale per favorire la partecipazione attiva e completa di tutti gli individui; mira alla costruzione di contesti capaci di includere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera.

**ACCESSIBILITA':** possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di raggiungere un luogo, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, in condizioni di autonomia e sicurezza.

**VISITABILITA':** possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di accedere agli spazi di relazione di un immobile e ad almeno un servizio igienico. Sono spazi di relazione quelli nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

**PARTECIPAZIONE:** coinvolgimento di una persona in una determinata situazione nella quale riesce a svolgere le funzioni e partecipare alle attività previste indipendentemente dallo stato di salute.

**FACILITATORI:** fattori che migliorano il funzionamento di un servizio, come la disponibilità di tecnologia di assistenza, gli atteggiamenti positivi delle persone verso la disabilità, i sistemi e le politiche rivolti a incrementare il coinvolgimento di tutte le persone in tutte le aree di vita.

**PROGETTAZIONE UNIVERSALE (DESIGN FOR ALL):** progettazione di prodotti, ambienti e servizi completamente e agevolmente utilizzabili da tutte le persone senza bisogno di adattamenti.

**ORIENTAMENTO:** possibilità di percepire la struttura dei luoghi, di mantenere la direzione di marcia e di individuare elementi di interesse sensoriale (tattili o acustici) lungo i percorsi.

**MAPPA TATTILE:** rappresentazione schematica a rilievo dei luoghi, cromaticamente contrastata e completa di legenda e simboli, che può essere esplorata con le mani o percepita visivamente.

**PERCORSO TATTILE (o pista tattile):** tipo di pavimentazione stradale che permette l'orientamento per non vedenti o ipovedenti e il riconoscimento di luoghi di pericolo quali rampe, scale o intersezioni.

**ACCESSIBILITA' EQUIVALENTE:** in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela, laddove sia dimostrata l'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa muoversi, anche se con l'aiuto di un accompagnatore o di mezzi leggeri attrezzati, raggiungere alcune parti significative del bene, disporre di adeguati supporti informativi e di facilitatori.





COMUNE DI FOSSO'

Ufficio Lavori Pubblici  
Comune di Fossò  
Piazzale Marconi, 3- 30030 Fossò (VE)

INCONTRI PUBBLICI SUL PRIMO PIANO DI  
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE  
DEL COMUNE DI FOSSO'

Lunedì **21** novembre

alle ore 20.30

a Fossò

in Via 4 novembre n. 45

presso Ca' Quartiero

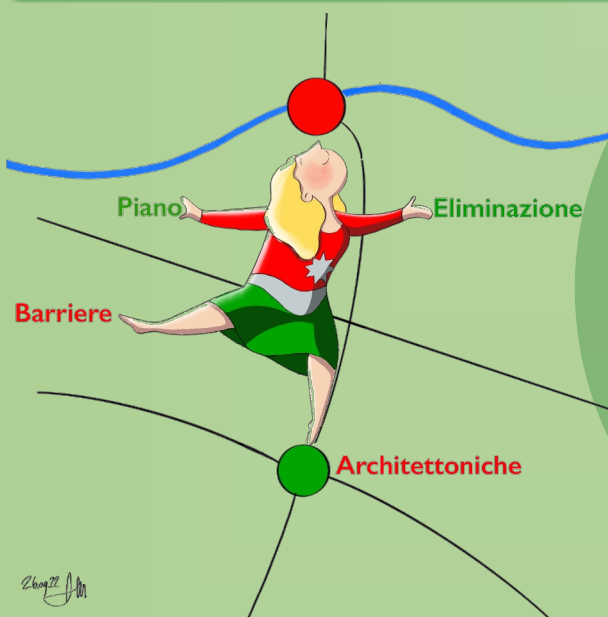
Venerdì **25** novembre

alle ore 20.30

a Sandon

in Via Trieste

presso il Patronato Noi



Spazi ed edifici accessibili  
rappresentano **luoghi più sicuri,  
accoglienti e inclusivi per tutti.**  
Durante gli incontri selezioneremo  
insieme gli spazi urbani su cui  
intervenire e ci confronteremo sulle  
priorità di intervento.

**Ti aspettiamo!**

PEBA 2023-2033

PER CHIEDERE INFO: [peba@comune.fosso.ve.it](mailto:peba@comune.fosso.ve.it)

PER FORNIRE SEGNALAZIONI: <https://ee.kobotoolbox.org/x/tgqzlsfm>





EDIFICIO: \_\_\_\_\_ INDIRIZZO: \_\_\_\_\_

VINCOLI: \_\_\_\_\_ INTERVENTI PREVISTI: \_\_\_\_\_

ELEMENTO	RISP.	RIFERIMENTI	NOTE
<b>Parte 1 - visitabilità</b>			
<b>PARCHEGGIO</b>			
Parcheggi riservati in prossimità dell'accesso	SI' NO	Lin. 6,20x2m; pett: 3,20x5m. Rampa P/marciapiede.	
Segnaletica conforme	SI' NO	Verticale visibile; a terra gialla.	
<b>ACCESSO</b>			
Percorso pedonale edificio-fermata mezzi	SI' NO		
Percorso di accesso adeguato	SI' NO	Pavimentazione antisdrucchiolo e senza sconnessioni; Privo di scalini > 1 cm (2,5 ) rampa p. 5-8%; pianerottolo 150 cm ogni 10 mt.	
Zona antistante e retrostante porta d'ingresso	SI' NO	complanare e libera per 1,50x1,50 m (1,4x1,4)	
Porta d'ingresso adeguata	SI' NO	Luce netta 80 cm Pressione da esercitare < 8 kg, maniglia impugnabile Elementi di segnalazione trasparenza	
Segnaletica adeguata	SI' NO		
Campanello/citofono raggiungibile	SI' NO	altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm.	
<b>SERVIZI IGIENICI</b>			
Servizi igienici per persone con disabilità	SI' NO		
Idoneità del servizio igienico	SI' NO	Porta luce netta > 80 cm; 80 cm fronte e lato wc; 80 cm fronte lavabo; profondità sanitari min 65 cm; lavabo h max 85 cm, rubinetto a leva; wc h 40-45 cm; maniglione wc e corrimano; h specchio	
<b>SPAZIO di RELAZIONE</b>			
Idoneità dello spazio di relazione	SI' NO	Passaggi minimi 80 cm; punti per inversione 140x170 o 150x150; piani d'appoggio per l'utenza accostabili frontalmente, con h sottostante libera 65 cm, h piano max 85 cm	

Parte 2 - accessibilità			
COLLEGAMENTI VERTICALI			
Sistemi per il raggiungimento dei livelli dell'edificio	SI' NO	Specificare quale	
Ascensore con requisiti minimi	SI' NO	Cabina 140x110 porta 80 cm spazio frontistante 150x150 pulsaniera h 110-140, allarme, placca braille	
Corpo scala con corrimano su entrambi i lati	SI' NO	Altezza corrimano 90-100, 30 cm oltre inizio-fine, inattraversabile sfera 10 cm	
Scale idonee	SI' NO	Larghezza 120 cm, 2a+p=62-64 cm, fasce antiscivolo, fasce 30 cm inizio e fine rampa + pianerottoli	
Illuminazione corpo scala sufficiente	SI' NO	Corpi ill. sufficienti, visibilità interruttori al buio	
PERCORSI			
Pavimentazione in buono stato e antisdrucchiolevole	SI' NO		
Corridoi adeguati	SI' NO	Larghezza min 90 cm, assenza di ostacoli, spazi di rotazione	
Segnaletica informativa adeguata	SI' NO	Esauriente, facilmente leggibile	
Porte interne adeguate	SI' NO	Luce netta 75 cm, spazio di manovra adeguato	
Illuminazione sufficiente	SI' NO	Corpi ill. sufficienti, visibilità interruttori al buio	
Segnaletica per non vedenti	SI' NO		
ALTRO			
Doccia accessibile	SI' NO	A pavimento seggolino h 40-45 maniglione h 70 da terra accostamento frontale e laterale	

Note:

Descrizione spazio: \_\_\_\_\_

ELEMENTO	RISP	RIFERIMENTI	NOTE
<b>PERCORSI</b>			
Stato della pavimentazione		Senza sconnessioni, non sdruciolevole	
Larghezza	SI' NO	>90 cm, slarghi 140x140 ogni 10m	
Inclinazione longitudinale (rampe)	SI' NO	<5 - 8 %	
Inclinazione trasversale	SI' NO	<1-2%	
Dislivello con superficie carrabile	SI' NO	<15 cm	
Illuminazione	SI' NO		
Pavimentazione tattile	SI' NO	(solo se in assenza di guide)	
<b>INTERSEZIONI</b>			
Scivolo		<15%	
Altezza scalino		< 1 cm - 2.5 cm	
Pavimentazione tattile	SI' NO		
Segnalazione acustica ai semafori	SI' NO		
Illuminazione	SI' NO		
<b>OSTACOLI</b>			
Tipo di ostacolo		es. Illuminazione, Segnaletica verticale, Dissuasori, Altro	
Riduzione larghezza	SI' NO	>90 cm	
Maglia grigliati	SI' NO	<2 cm	
Altezza scalini	SI' NO	<2.5 cm	
Altezza da terra	SI' NO	>210 cm	
<b>ALTRO</b>			
Parcheggi riservati		Lin:6,20x2 m; pettine: 3,20x5 m. Collegamento con marciapiede tramite rampa. Segnaletica	
Fermata mezzi TPL			



**COMUNE DI FOSSO'**

Ufficio Lavori Pubblici  
Comune di Fossò  
Piazzale Marconi, 3- 30030 Fossò (VE)

**Nell'ambito del primo PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE del COMUNE DI FOSSO',**

**vi invitiamo a partecipare alle  
MAPPATURE PARTECIPATE  
DELL'ACCESSIBILITA'**

**Sabato 28 gennaio**

**alle ore 10.30**

**a Fossò**

**in Via Roma**

**di fronte al Municipio**

**Sabato 4 febbraio**

**alle ore 14.30**

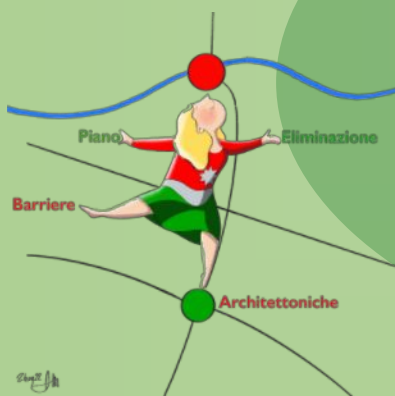
**a Sandon**

**in Via Chiesa**

**di fronte alla scuola**

La mappatura partecipata è una passeggiata durante la quale analizzeremo insieme alcuni percorsi urbani (stato dei marciapiedi, presenza di ostacoli, situazioni di disagio o pericolo per i pedoni) e condivideremo le possibili soluzioni per migliorarne l'accessibilità.

In caso di maltempo l'evento sarà annullato.



Durante le mappature ciascuno è responsabile della propria sicurezza personale

**PER CHIEDERE INFORMAZIONI:** [peba@comune.fosso.ve.it](mailto:peba@comune.fosso.ve.it)

**PER FORNIRE SEGNALAZIONI:** <https://ee.kobotoolbox.org/x/tgqzlsfm>



**PEBA 2023-2033**